

Programma di cooperazione decentrata



- MANIFESTO -

1. L'amicizia

L'adesione del Trentino ad un programma di cooperazione decentrata con il Mozambico, si inserisce in un contesto di consolidata amicizia tra i due territori. Nasce infatti sulla scia di una storia pluriennale di rapporti positivi intrecciatisi tra Trentino e Mozambico: la presenza di numerosi missionari trentini in Mozambico, il prezioso ausilio politico nei processi di pace, i numerosi progetti di cooperazione promossi da associazioni trentine e dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT), l'instaurarsi di una vivace comunità mozambicana di studenti universitari a Trento.

2. La centralità della relazione

L'accordo di cooperazione tra la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Sofala, siglato ufficialmente nel giugno 2001, mette al centro la relazione d'amicizia tra i due territori con l'impegno di potenziarla e svilupparla. I comitati locali nati in Trentino e in Mozambico con l'obiettivo di coinvolgere la gente, si propongono uno sviluppo attento ai valori dell'uomo. Ci si propone di individuare insieme un modello di sviluppo che privilegi le logiche relazionali, familiari, solidali a quelle mercantili dove il miraggio del "benessere" (dimensione puramente quantitativa) sia sempre misurato con "l'essere bene" (dimensione qualitativa).

3. Le sinergie

Il Tavolo Trentino con il Mozambico ha la finalità di valorizzare le disponibilità, le energie, le competenze della comunità trentina e dei suoi soggetti, favorendo la nascita di sinergie attraverso un coordinamento degli interventi. Analogamente nella provincia di Sofala si è costituito il Comitato locale di Caia rappresentativo dell'assetto tradizionale e governativo del distretto e della società civile.

4. Il confronto

Il Tavolo Trentino con il Mozambico è il luogo di confronto, approfondimento e coordinamento delle azioni di solidarietà internazionale rivolte alla Provincia di Sofala, ideate ed elaborate dai soggetti che vi partecipano, in stretta relazione con i partners mozambicani ed in particolare con l'omologo Comitato locale di Caia. Il programma di cooperazione decentrata con il Mozambico sarà infatti elaborato in forma congiunta, tenendo conto dei bisogni, degli interessi e delle capacità che emergono in loco, nonché delle disponibilità, delle competenze e delle risorse che i soggetti trentini disponibili riusciranno a mobilitare.

5. La reciprocità

I soggetti partecipanti credono nella reciprocità d'interesse del Trentino e del Mozambico a cooperare insieme nell'ottica di uno sviluppo equo e sostenibile da un punto di vista economico, e arricchente da un punto di vista delle relazioni umane. Nella logica della reciprocità si impegnano ad approfondire la propria conoscenza del Mozambico e a proporre iniziative che consentano alla collettività una crescita data dai rapporti di scambio con il paese africano.

6. L'immagine positiva

Il Tavolo Trentino con il Mozambico si propone di promuovere un'immagine del Mozambico realisticamente positiva e non pietistica, nella consapevolezza che la comunicazione e i messaggi sono strumentali alla promozione di una cultura fondata su un autentico riconoscimento della dignità dell'Altro. Anche in relazione agli aspetti comunicativi si propone di condividere con i partners del Sud i messaggi da trasmettere sulla loro realtà.

7. L'autosviluppo e la partecipazione

I soggetti partecipanti ritengono fondamentale interpretare il proprio ruolo in termini di "facilitatori" di un autosviluppo proprio delle comunità locali con cui interagiscono rispettando

le priorità che queste identificano come proprie. Ritengono inoltre che ciò debba avvenire attraverso la partecipazione il più possibile allargata ai processi decisionali sul futuro delle comunità. Il programma sarà pertanto frutto dell'incontro di due territori e del dialogo che verrà ad instaurarsi.

8. La valorizzazione delle risorse locali

Il programma assume il principio di non utilizzare risorse trentine, sia umane sia materiali, se non dopo aver valutato la possibilità di attivare o potenziare quelle presenti in loco.

9. L'ascolto e il dialogo

La presenza di risorse umane trentine in Mozambico e mozambicane in Trentino è concepita come tramite, come ponte informativo tra due territori geograficamente distanti e culturalmente peculiari. A chi viaggia da e per Trentino/Mozambico l'arduo ma fondamentale compito di farsi portavoce del territorio di provenienza e di porsi in ascolto del territorio ospitante per assumere un ruolo di interprete nella relazione tra i due territori.

10. Il rispetto

Nell'individuazione delle attività da implementare, i soggetti partecipanti al Tavolo ritengono prioritario

porre particolare attenzione allo sviluppo sostenibile, ai rapporti di partenariato con le realtà locali, ai gruppi sociali particolarmente svantaggiati, impostando un'azione solidale rispettosa della storia, della cultura e degli obiettivi delle comunità con cui interagiscono.

11. Le capacità

Le attività promosse dal Tavolo Trentino con il Mozambico e dal Comitato locale di Caia vengono decise collegialmente, realizzate dai soggetti partecipanti, definendo compiti e responsabilità delle parti e valorizzando le capacità progettuali dei vari soggetti trentini e mozambicani.

12. L'interdipendenza e la partecipazione

Al Tavolo Trentino con il Mozambico possono partecipare associazioni di solidarietà internazionale, enti locali pubblici e privati, università, scuole e centri di formazione professionale, associazioni non lucrative (di categoria, sindacati, istituzioni, enti...), forze sociali, economiche, educative e culturali del territorio trentino che condividono le finalità e l'approccio del programma e che possono in qualche modo contribuire al perseguimento di obiettivi specifici e di obiettivi generali. I soggetti che partecipano al Tavolo Trentino con il Mozambico accettano l'impostazione e le regole che sono definite dal regolamento del Tavolo stesso.

13. La rete

Per la realizzazione dei propri obiettivi, il Tavolo ricerca tutte le opportunità di collaborazione sul territorio trentino e non, che si rendano necessarie a seconda delle linee programmatiche individuate. Ciò sarà facilitato dalla costituzione di una rete tra tutti i soggetti che, a vario titolo, contribuiranno alla crescita delle relazioni Trentino-Mozambico e dal suo radicamento sul territorio. E' prioritario infatti un coinvolgimento allargato della società affinché il programma sia via via assunto dalla comunità trentina in modo sistemico e non divenga invece ambito riservato solo agli "addetti ai lavori".

La partecipazione ai tavoli e alle attività del programma è aperta a tutti a prescindere dall'appartenenza religiosa, politica e di genere.

14. Finanziamento

Le attività di cooperazione decentrata saranno finanziate da fondi pubblici e privati che il Tavolo Trentino con il Mozambico e i soggetti che vi partecipano riescono a mobilitare, oltre che attraverso risorse reperite o mobilitate dai soggetti locali in Mozambico partecipanti alle attività promosse.